



REGIONE
LAZIO

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
L'ASSESSORE

Data 22 FEB. 2013

Prot. n. 248/SP
- ant. fax -

Trenitalia SpA
Piazza della Croce Rossa 1
00161 ROMA

e, p.c. Autorità Portuale di Civitavecchia
Molo Vespucci, snc.
00053 Civitavecchia (RM)

e, p.c. Al Sindaco del Comune di Civitavecchia
00053 Civitavecchia (RM)

Al Sindaco del Comune di Santa Marinella
Via Aurelia 455
00058 Santa Marinella

Al Sindaco del Comune di Cerveteri
Piazza Risorgimento 1
00052 Cerveteri (RM)

Al Sindaco del Comune di Ladispoli
Piazza G. Falcone
00055 Ladispoli (RM)

Al Sindaco del Comune di Fiumicino
Via Portuense 2498
00054 Fiumicino (RM)

Oggetto: Potenziamento dell'offerta ferroviaria sulla FL5.

In più occasioni mi vengono rappresentati i disagi affrontati dagli utenti della FL5 (Civitavecchia-Roma) per l'eccessivo affollamento dei treni causato anche da una notevole utenza turistica che si sovrappone all'utenza pendolare, con danno a carico di entrambe.

Al riguardo, infatti, l'istituzione di un certo numero di treni dedicati, come oggi avviene, anche se solo in alcuni periodi dell'anno, non appare idoneo per portare a soluzione il problema, proprio per il fatto che la stessa utenza turistica diserta il servizio commerciale ritenendo conveniente acquistare un titolo di viaggio assistito e viaggiando sui treni previsti dal nostro contratto di servizio.

Si comprendono, pertanto, le ragioni che impediscono, di fatto, di dirottare l'utenza turistica su treni dedicati separando i due flussi di utenza, tuttavia, neanche risulta possibile il permanere della situazione "de quo". Peraltro, in più occasioni, l'argomento è stato trattato come una incapienza delle risorse regionali dedicate al riguardo, non tenendo quindi conto che all'utenza turistica dovrebbe essere riservato un "servizio commerciale" ovvero il considerato "servizio universale".

Si chiede pertanto a codesta Trenitalia di avviare a soluzione il problema, suggerendo anche l'unico modo oggi possibile che è quello di aumentare semplicemente l'offerta, rispetto a quella contribuita dalla Regione, consentendo a tutti di viaggiare sullo stesso treno con lo stesso titolo di viaggio, nell'evidente consapevolezza che il notevole numero di turisti ed il pagamento di un biglietto, ancorchè ridotto rispetto ad una tariffa commerciale, comunque concorrerebbe ad equilibrare i costi sostenuti.

In ogni caso si lascia a codesta Trenitalia ogni scelta al riguardo, fermo restando la richiesta della Regione di voler vedere l'utenza pendolare non danneggiata da una potenziale utenza commerciale.

Luca Malcotti
Luca Malcotti